



UNIONE SINDACALE DI BASE

LAVORO PRIVATO

PROPOSTA USB PER UN MODELLO DI SOCIETA' PARTECIPATA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

IL CASO LAZIOCREA NELLA REGIONE LAZIO

Negli ultimi anni la Regione Lazio, come altre realtà regionali, ha intrapreso un processo di accorpamento delle sue società in *house* non sempre comprensibile, almeno nella realtà fattuale, anche se animato dal condivisibile principio del risparmio.

Abbiamo assistito nel 2015 alla fusione delle società Lazio Service spa e Lait spa nel nuovo soggetto giuridico LAZIOcrea Spa, ove, a seguire, sono state trasferite le attività di formazione dell'Agenda per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP). Successivamente, nel 2019, nella *NewCO* è stato trasferito il personale del Consorzio per la conservazione e valorizzazione del patrimonio speleologico delle Grotte di Pastena e Collepardo mentre è storia di questi giorni la burrascosa cessione del ramo d'azienda di Capitale Lavoro operante presso i Centri dell'Impiego.

Le operazioni di accorpamento o di *merger&acquisition*, così come definite nella copiosa documentazione aziendale, somigliano di più, a nostro avviso, a "fusioni a freddo" (unione di organigrammi) tra società con *mission* diverse e scarsamente integrabili per profilo aziendale e per competenze dei dipendenti. Non essendo infatti seguita alcuna reale rielaborazione del piano industriale, di fatto si è assistito alla creazione di una enorme struttura burocratica, di circa 2000 dipendenti, di difficile controllo.

Sfugge ad esempio il progetto industriale sotteso all'annegamento della ex società di informatica (Lait spa) nell'attuale multiservizi LAZIOcrea spa alla continua ricerca di inservienti, custodi, bigliettai come documentato dalle continue ricerche interne di personale. Forse, sarebbe stato più funzionale potenziare la ex società di informatica con tutte quelle competenze in ambito ambientale, presenti nella ex società Lazio Service, costituite da architetti, ingegneri e geologi operanti, da più di un decennio, presso le strutture regionali ed impegnati nelle molteplici attività di competenza ambientale delegate per normativa vigente alla Regione, anticipando, di fatto, le funzioni della "transizione ecologica".

Riteniamo che, se le fusioni sopra menzionate sono state vantaggiose per i livelli dirigenziali, destinatari di aumenti salariali che a partire dal 2018 ha portato ad un incremento di spesa di circa 200.000 euro/a, vanificando i risparmi ottenuti dall'accorpamento delle Società Lazio Service spa e Lait spa, ben poco è stato fatto per la generalità dei lavoratori, da tempo in attesa di legittimi riconoscimenti professionali, non ultimo il giusto riconoscimento giuridico del lavoro svolto presso una PA

Gran parte dei dipendenti della LAZIOcrea spa, prestano servizio presso gli uffici regionali in una posizione a dir poco ambigua, di formale "supporto" e sostanziale "supplenza" ai dipendenti regionali. Essi svolgono le stesse attività di questi ultimi, utilizzando strumentazione in dotazione regionale, **dipendendo funzionalmente** dai dirigenti regionali avendo, però, condizioni contrattuali differenti dai colleghi del pubblico impiego, svilendo di fatto le loro professionalità.

Il ricorso a questo personale, a cui non viene neanche riconosciuto un titolo di anzianità di servizio spendibile in altre selezioni pubbliche, è stato potenziato negli ultimi anni anche a causa del

USB Lavoro Privato - federazione provinciale di Roma

Via dell' Aeroporto, 129 00175 Roma - Tel. 06 762821- Fax 06 7628233 - roma@usb.it - lavoroprivato.usbroma@pec.it

Sede di Fiumicino Via Enrico Berlinguer 25 00054 Fiumicino Roma Tel 066506958 fiumicino@usb.it

Sede di Civitavecchia Via Traiana 56, 00053 Civitavecchia - tel/fax 0766.502666 - civitavecchiausb@pec.it - civitavecchia@usb.it



depauperamento del personale dipendente regionale a causa dei pensionamenti e del blocco del *turn over* che ha caratterizzato tutta la PA.

A complicare ulteriormente il quadro locale, da un anno ormai, è sopraggiunto lo stato emergenziale sanitario con le devastanti conseguenze occupazionali, che a livello nazionale, se non mondiale, ha imposto il necessario ripensamento del mondo del lavoro non solo a livello organizzativo (smart working, telelavoro, home working...) ma soprattutto a livello funzionale: quali sono le professionalità richieste e come si possono “riconvertire” le professionalità nei tempi rapidi richiesti da questa sfida epocale?

In attesa dell’implementazione del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** dove le amministrazioni regionali saranno coinvolte a vari livelli dovremmo iniziare a lavorare ai piani operativi. Ritenendo LAZIOcrea un buon laboratorio per sperimentare *best practise* da esportare ad altre partecipate, USB ha alcune proposte che vengono di seguito riassunte per macroaree.

Impiego del personale

In previsione delle necessarie ricerche di professionalità nei settori energetico, ambientale, informatico, delle politiche del lavoro, - settori che, a livello di enti locali, dovranno essere fortemente potenziati in vista della realizzazione dei progetti relativi al PNRR- riteniamo che il reclutamento delle figure professionali necessarie debba essere effettuato prioritariamente attingendo al personale LAZIOcrea, tra il personale già in forza ed in possesso dei requisiti professionali necessari.

Nella ricerca di personale da impiegare nei ruoli di giunta giudichiamo non solo percorribile ma doveroso, da parte di Regione, la selezione delle figure professionali richieste, prima all’interno delle sue stesse società e della Regione stessa, riconoscendo e valorizzando l’anzianità di servizio maturata, e solo successivamente, estendere all’esterno la ricerca.

Al fine del reclutamento del personale e, compatibilmente alle disposizioni emergenziali vigenti circa le selezioni pubbliche, si chiede il ricorso alla selezione per “titoli” ove venga riconosciuto e quantificato come titolo anche l’anzianità di servizio presso la stessa LAZIOcrea e presso le società di origine.

A tutti i dipendenti LAZIOcrea vincitori di pubbliche selezioni a tempo determinato presso strutture pubbliche, dovrà essere riconosciuto l’istituto dell’aspettativa non retribuita, troppo spesso, finora, concesso in modo arbitrario.

Percorsi di crescita professionale

Affinché ogni lavoratore sia parte dell’Azienda e contribuisca in maniera attiva al suo sviluppo è necessario garantire la sua “crescita professionale”. Prioritaria è, quindi, la definizione di percorsi che prevedano oltre i corretti inquadramenti contrattuali, definiti da oggettivi requisiti (titoli accademici e professionali, attività svolta, anzianità di servizio nella funzione etc.), anche una **attività permanente di formazione/aggiornamento** nonché la **promozione di attività lavorativa esterna**. A tal fine devono essere agevolate le procedure di mobilità e/o le collaborazioni a tempo determinato **con altri enti pubblici e/o partecipate**, attraverso l’istituto dell’aspettativa non retribuita, e/o autorizzando l’assunzione di incarichi esterni. Detti istituti, previsti da

USB Lavoro Privato - federazione provinciale di Roma

Via dell' Aeroporto, 129 00175 Roma - Tel. 06 762821- Fax 06 7628233 - roma@usb.it - lavoroprivato.usbroma@pec.it

Sede di Fiumicino Via Enrico Berlinguer 25 00054 Fiumicino Roma Tel 066506958 fiumicino@usb.it

Sede di Civitavecchia Via Traiana 56, 00053 Civitavecchia - tel/fax 0766.502666 – civitavecchiausb@pec.it - civitavecchia@usb.it



contrattazione collettiva, vengono attualmente esercitati dall'azienda in modalità troppo discrezionale.

Formazione

Non si può pensare ad investimenti tecnologici se questi non sono accompagnati da una adeguata formazione del personale. Coerentemente con una tipologia di lavoro sempre più orientata a servizi di alto livello l'accrescimento del patrimonio di competenze del dipendente, oltre ad essere elemento strategico per lo sviluppo dell'azienda, rappresenta lo strumento necessario al lavoratore per avere un ruolo attivo nel mercato del lavoro.

La "formazione" non può più essere concepita come "mero obbligo aziendale" limitato quindi ad argomenti quali sicurezza, anticorruzione e trasparenza etc, utili all'azienda per adempiere a un suo obbligo normativo meno alla qualificazione professionale del dipendente.

Attualmente il piano formativo dall'azienda è fermo all'accordo sindacale del 19 ottobre 2017, successivamente prorogato in data 16 aprile 2019, che risulta privo di una vera e propria visione aziendale e adeguamento allo scenario attuale. Tutto ciò deve essere ripensato in considerazione della *mission* aziendale e delle nuove esigenze di sviluppo. La formazione attualmente è ridotta ad un numero di ore minime da garantire ad ogni risorsa indipendentemente dagli *skills* professionali e dalla crescita. Ciò non produce adeguati risultati e soprattutto non ottimizza le già carenti risorse economiche aziendali disponibili su tale capitolo di spesa. LAZIOcrea per essere competitiva e poter soddisfare appieno le esigenze della PA deve individuare le competenze adeguate a gestire il nuovo contesto digitale, i processi e i percorsi finalizzati alla valorizzazione complessiva dei propri lavoratori. Calcolare il costo delle risorse umane in termini di retribuzioni, TFR, benefit e così via, diventa quasi marginale rispetto al monitoraggio delle *job descriptions*, le competenze e le mansioni del personale stesso.

Per fare ciò è necessario individuare i settori strategici ed in crescita, effettuare un'accurata analisi delle competenze in modo trasparente, e sviluppare, per ogni settore, il percorso formativo corrispondente.

Una prima risposta adeguata a tale esigenza si attua, ad esempio, attraverso l'erogazione di corsi con certificazione riconosciuta e l'estensione, in termini di numero di accessi e di monte ore, dei permessi studio finalizzati al conseguimento di titoli di istruzione superiori.

Prioritaria, a nostro avviso, la necessità di formazione nei settori oggetto di finanziamento del *recovery fund* e, in generale, della progettazione europea, a tal proposito si richiedono:

- a) percorsi linguistici a vari livelli con certificazione internazionale (Cambridge English Qualifications, IELTS, ecc);
- b) corsi di informatica a vari livelli con certificazione della casa madre (es. Windows, RedHat, Canonical, Oracle), corsi universitari o piattaforme di e-learning certificate (coursera.org) per tutti i sistemi / applicativi *open source* o nuove tecnologie;
- c) corsi di aggiornamento in tematiche tecnico/ambientali riconosciuti dai vari ordini professionali (ingegneri, architetti, geologi etc.)

USB Lavoro Privato - federazione provinciale di Roma

Via dell' Aeroporto, 129 00175 Roma - Tel. 06 762821- Fax 06 7628233 - roma@usb.it - lavoroprivato.usbroma@pec.it

Sede di Fiumicino Via Enrico Berlinguer 25 00054 Fiumicino Roma Tel 066506958 fiumicino@usb.it

Sede di Civitavecchia Via Traiana 56, 00053 Civitavecchia - tel/fax 0766.502666 – civitavecchiausb@pec.it - civitavecchia@usb.it



UNIONE SINDACALE DI BASE

LAVORO PRIVATO

Un'azienda delle dimensioni pari a quelle ormai raggiunte da LAZIOcrea non dovrebbe aver necessità di ricorrere a personale esterno se attenta alla formazione di quello già disponibile, pertanto un'adeguato percorso formativo deve essere considerato propedeutico a qualsiasi "ricerca di personale esterno" da parte dell'azienda.

Welfare

E' sempre più diffusa l'opinione secondo cui le carenze del Sistema Sanitario Nazionale debbano essere compensate dal cosiddetto welfare aziendale. Una scappatoia che alimenta il sistema delle assicurazioni sanitarie e depaupera il sistema pubblico e universalistico. Altrettanto spesso si trascura il fatto che le polizze sanitarie sono finanziate con risorse che già appartengono ai lavoratori e che il contributo delle amministrazioni è marginale risultando in un vantaggio solo apparente. Il giudizio che esprimiamo sul sistema delle polizze sanitarie, così come il sistema privato della previdenza complementare finanziata con il TFR dei lavoratori, è, quindi, del tutto negativo. Premesso questo, è comunque inaccettabile che ci siano discriminazioni tra lavoratori.

A conferma della incompleta implementazione delle "fusioni effettuate", questa organizzazione già l'estate scorsa, infatti, aveva manifestato il proprio dissenso rispetto alla discriminatoria scelta aziendale di dotare il proprio personale di polizze sanitarie integrative di serie A e serie B. Sebbene l'accordo sindacale del 20/12/2019 prevedesse l'estensione a tutto il personale LAZIOcrea della polizza sanitaria integrativa utilizzando i "Fondi per la valorizzazione del personale" (art. 64ter del CCNL Federcurture), risparmi di tutti i dipendenti, la realtà fattuale ha visto l'erogazione di due tipologie di assicurazioni, una più vantaggiosa dell'altra, **discriminando immotivatamente** i dipendenti a seconda della società, e del contratto, di provenienza ante fusione.

Nel rinnovare la richiesta di annullamento di questa anomalia, nell'ottica quanto meno di una reale "fusione" negli istituti contrattuali, USB propone non solo l'omogeneizzazione del trattamento sanitario integrativo tra tutti i dipendenti ma l'estensione alla LAZIOcrea della polizza assicurativa riconosciuta ai dipendenti regionali.

Sostegno alle donne e tutela della genitorialità

La parità di genere nelle ultime versioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza è, insieme a "giovani" e "sud" una delle tre priorità trasversali delle 6 macro-missioni, priorità non affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma perseguite in tutte le missioni del PNRR. Ci duole constatare come questa legislatura regionale abbia dato a questo argomento solo un riconoscimento formale. Abbiamo assistito infatti, a seguito delle sopracitate fusioni, a una restaurazione involutiva determinata dall'annullamento di importanti istituti a sostegno della maternità presenti nella contrattazione integrativa della Società Lait Spa già nel 2006.

Con la consapevolezza che i neonati sono titolari di diritti inviolabili, si chiede quanto meno, di ripristinare l'erogazione nella contrattazione di secondo livello dell'apposito capitolo dedicato alle voci a tutela della genitorialità:

- integrazione fino all'80% della retribuzione nel periodo di astensione facoltativa

USB Lavoro Privato - federazione provinciale di Roma

Via dell' Aeroporto, 129 00175 Roma - Tel. 06 762821- Fax 06 7628233 - roma@usb.it - lavoroprivato.usbroma@pec.it

Sede di Fiumicino Via Enrico Berlinguer 25 00054 Fiumicino Roma Tel 066506958 fiumicino@usb.it

Sede di Civitavecchia Via Traiana 56, 00053 Civitavecchia - tel/fax 0766.502666 - civitavecchiausb@pec.it - civitavecchia@usb.it



- istituzione di un nido aziendale ed in subordine destinazione di un contributo asilo nido proporzionato all'ISEE familiare
- agevolazioni orarie per i genitori con figli fino a 5 anni di età.

Smart Working

In questo ultimo anno abbiamo assistito, a causa dell'emergenza sanitaria, ad un radicale cambiamento delle abitudini lavorative di tutte le aziende, compresa LAZIOcrea, costrette a ricorrere all'utilizzo di varie forme di lavoro agile (smart working, home working, telelavoro, etc).

A seguito delle misure di contenimento della pandemia, emanate da Regione Lazio conformemente al D.P.C.M. 1 marzo 2020 -*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19*, a partire dal 9 marzo 2020 anche LAZIOcrea ha iniziato ad estendere, in forma emergenziale, la modalità di lavoro agile con procedura semplificata, senza accordo tra le parti, a tutto il personale.

La modalità emergenziale, prorogata, successivamente fino ad oggi ha comportato, per tutti i lavoratori coinvolti difformità di trattamento dai propri colleghi in *smart working* ordinario regolamentato dall'accordo sindacale del 28/11/2019.

In particolare:

- a) non è stato sottoscritto alcun accordo individuale
- b) l'Azienda non ha fornito al lavoratore, i supporti e le apparecchiature tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa (PC portatile ed uno Smartphone con SIM dati/fonia per la connessione alla rete aziendale) di cui al punto d) del sopracitato accordo

L'applicazione del "lavoro agile" nella modalità di questo anno ha comportato alcune criticità:

- c) mancata fornitura di qualsiasi strumentazione informatica alla quale non è stato corrisposto alcun ristoro ovvero un indennizzo, neanche forfettario, per ammortizzare i costi sostenuti dai lavoratori, e risparmiati dall'azienda, relativi al consumo di energia elettrica e climatizzazione dei locali, alla connessione internet, alle licenze (es. pacchetti Office e antivirus), usura/upgrade delle apparecchiature personali messe volontariamente a disposizione;
- d) assenza di un servizio di assistenza tecnica in caso di guasti hw / sw per chi opera con i propri strumenti che ha dovuto provvedere a proprie spese;
- e) mancata regolamentazione della gestione degli orari;
- f) mancato riconoscimento dei buoni pasto con conseguente impoverimento del salario mensile;

Tutto ciò ha rappresentato un guadagno per l'azienda ed un aggravio economico per il dipendente.

USB Lavoro Privato - federazione provinciale di Roma

Via dell' Aeroporto, 129 00175 Roma - Tel. 06 762821- Fax 06 7628233 - roma@usb.it - lavoroprivato.usbroma@pec.it

Sede di Fiumicino Via Enrico Berlinguer 25 00054 Fiumicino Roma Tel 066506958 fiumicino@usb.it

Sede di Civitavecchia Via Traiana 56, 00053 Civitavecchia - tel/fax 0766.502666 – civitavecchiausb@pec.it - civitavecchia@usb.it



UNIONE SINDACALE DI BASE

LAVORO PRIVATO

A distanza di un anno, atteso che tutte le previsioni tendono all'adozione del lavoro "agile" quale modalità ordinaria, questa organizzazione ritiene improcrastinabile una regolamentazione dello stesso. Nelle more della definizione di accordi sindacali sull'argomento, si ritiene prioritario reinvestire i risparmi derivati dalle mancate spese di cui sopra, in dotazioni informatiche per il dipendente e in indennità a ristoro di spese per consumi sostenuti.

Riteniamo pertanto che l'amministrazione debba operare tenendo conto di due principali aspetti: il diritto alla disconnessione e l'adeguamento retributivo.

La lavoratrice e il lavoratore che operano in modalità a distanza devono avere la possibilità di organizzare il proprio tempo esattamente come quando operano in presenza nelle sedi aziendali, per non incorrere nel rischio della sovrapposizione del piano della vita privata con quello dell'attività lavorativa.

Non devono inoltre incorrere in una perdita di retribuzione, laddove sono già gravati dalla attuale emergenza pandemica. I buoni pasto e l'utilizzo di strumentazione propria devono essere suppliti attraverso una corresponsione economica in busta paga.

USB Lavoro Privato - federazione provinciale di Roma

Via dell' Aeroporto, 129 00175 Roma - Tel. 06 762821- Fax 06 7628233 - roma@usb.it - lavoroprivato.usbroma@pec.it

Sede di Fiumicino Via Enrico Berlinguer 25 00054 Fiumicino Roma Tel 066506958 fiumicino@usb.it

Sede di Civitavecchia Via Traiana 56, 00053 Civitavecchia - tel/fax 0766.502666 – civitavecchiausb@pec.it - civitavecchia@usb.it